



ELEZIONI 2014

Rinnovo dell'Assemblea nazionale dei delegati



Nel corso degli ultimi due decenni le riforme pensionistiche che si sono succedute hanno aumentato l'età pensionabile, ridotto il livello delle prestazioni, scardinato tutti i meccanismi di solidarietà interni al sistema pubblico.

La Fiom si è sempre battuta, e continuerà a farlo, contro le iniquità che si sono determinate e per un riassetto del sistema previdenziale pubblico rispettoso delle condizioni e delle aspettative delle persone che lavorano, a cominciare dal ripristino dei 40 anni di anzianità contributiva per accedere alla pensione.

A metà degli anni '90 la Fiom, insieme alle altre organizzazioni sindacali di categoria e alle parti datoriali, ha sottoscritto un accordo contrattuale per istituire Cometa, un Fondo previdenziale integrativo negoziale per permettere alle lavoratrici ed ai lavoratori metalmeccanici che lo vogliono di costruirsi una pensione integrativa.

I risultati positivi raggiunti da Cometa, che amministra circa 12 miliardi di risparmio previdenziale degli oltre 400.000 aderenti, sono stati resi possibili principalmente perché si tratta di un Fondo senza fini di lucro, gestito da organismi rappresentativi dei propri associati nell'esclusivo interesse di questi ultimi.

Ad ottobre gli aderenti al Fondo saranno chiamati ad eleggere i propri rappresentanti nell'Assemblea nazionale. Si tratta un appuntamento molto importante, perché attraverso la partecipazione democratica si potranno determinare gli indirizzi essenziali della gestione delle risorse del Fondo.

La Fiom invita tutte le lavoratrici e tutti i lavoratori metalmeccanici a votare per la propria lista sulla base di quattro chiari obiettivi che si impegna a perseguire con i propri rappresentanti nell'Assemblea e con quelli che indicherà nel Consiglio di Amministrazione.

Per ASSICURARE i migliori rendimenti

Il primo obiettivo riguarda le strategie di investimento delle risorse che affluiscono al Fondo. Occorre confermare e consolidare politiche di investimento finanziario improntate al raggiungimento dei migliori rendimenti attraverso scelte caratterizzate dall'alto margine di sicurezza.

Si tratta di un principio fondamentale da praticare nella gestione di questo tipo di risparmio proprio per la sua natura particolare, quella di garantire una prestazione previdenziale integrativa a chi sceglie di aderire al Fondo.



Per SVILUPPARE l'economia reale

Il secondo obiettivo riguarda la possibilità di investire una parte delle risorse nell'economia reale. Ciò è reso necessario perché, con l'introduzione del metodo contributivo, all'andamento del PIL sono legati i rendimenti della pensione pubblica. Nel medio e lungo periodo, quindi, il perdurare della crisi determinerà un ridimensionamento secco delle prestazioni e si rafforzeranno le tendenze che vogliono rendere sostitutiva e non aggiuntiva la previdenza integrativa. Naturalmente, non è indifferente come si realizza tutto ciò. Anche per la particolare conformazione del nostro sistema industriale, la Borsa italiana si è dimostrata non essere in condizione di sostenere lo sviluppo. Infatti, meno dell'uno per cento delle risorse dei diversi



fondi pensionistici è investito in titoli azionari di imprese nazionali. La nostra proposta non è quella di favorire investimenti diretti alle imprese (per gli alti margini di rischio che tale scelta comporterebbe), ma quella di costituire attività creditizie verso lo Stato, e da questo garantite, vincolando l'utilizzo delle risorse che si renderebbero disponibili a serie politiche di potenziamento e rinnovamento delle infrastrutture sociali e produttive del nostro sistema economico, la cui arretratezza è all'origine delle nostre difficoltà.

Per INVESTIMENTI socialmente sostenibili

Il terzo obiettivo è quello di affermare la necessità di legare gli investimenti economici alla sostenibilità sociale degli stessi.

Devono essere definiti vincoli più stringenti di natura etica, ambientale e sociale per investire in azioni di imprese che al rendimento associno il rispetto dell'ambiente e dei diritti delle persone che lavorano.



Per un fondo più VICINO agli aderenti

Infine, occorre migliorare il sistema dei servizi all'aderente, sia per ciò che concerne il livello delle informazioni che per affrontare criticità che in questo periodo stanno venendo alla luce.

L'obiettivo deve essere quello di determinare un sistema di comunicazione tra Fondo e aderenti a doppio senso di circolazione in cui i lavoratori interessati trovino sempre una risposta alle loro domande e attenzione ai loro suggerimenti.



PER IL RINNOVO DELL'ASSEMBLEA NAZIONALE DEL FONDO COMETA

VOTA LA LISTA FIOM

Come si vota

- 1 - Il voto si esprime annerendo la casella a sinistra del nome della lista elettorale prescelta.
- 2 - Il voto deve essere espresso solo a penna nera.
- 3 - Saranno considerate valide le schede che riporteranno una sola lista votata, pervenute entro il 30 ottobre.
- 4 - Puoi votare dal 6 al 10 ottobre nella tua azienda, o spedendo dal 1° ottobre a Cometa, tramite la busta preaffrancata, la scheda elettorale che il fondo provvederà ad inviarti a casa.



www.fiom-cgil.it